

A Sarmato 2 milioni, si allarga il polo scolastico dell'infanzia

Le strutture dell'asilo nido e della materna subiranno modifiche e saranno a risparmio energetico, i fondi dal Pnrr copriranno le spese

Nel complesso previsti 120 posti per i bambini

L'assessora Tassi: «Emozionati per questa notizia»

Cristian Brusamonti

SARMATO

● Il nuovo polo scolastico dell'infanzia per l'asilo nido e la scuola materna di Sarmato smette di essere un sogno ambizioso per diventare realtà: nei giorni scorsi sono stati assegnati a Sarmato ben 2 milioni di euro derivanti dai bandi del Pnrr - un'enormità per il piccolo paese lungo il Po - che consentiranno presto di procedere con l'ampliamento del plesso di via Moia in modo che possa ospitare oltre un centinaio di bambini in età prescolare. Una notizia - inaspettata, vista la complessità dei bandi Pnrr e il loro difficile accesso - che è stata annunciata ufficialmente nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. L'avviso dell'assegnazione di 2 milioni di euro, che copriranno in pratica la quasi totalità delle opere, è arrivata nella giornata del 26 ottobre dal Ministero dell'Istruzione. Grazie ad una progettazione di circa 100mila euro, l'idea dell'amministrazione è di allargare l'attuale scuola materna all'asilo nido; quest'ultimo si allargherà a sua volta sul lato ovest in un campo privato. La struttura sarà a risparmio energetico con riscaldamento a pavimento, pareti fonoassorbenti anti-rumore e un ampio giardino. «Al nostro insediamento ci sia-

mo trovati un patrimonio scolastico inadeguato dal punto di vista anti-sismico, con idranti non collegati alla rete idrica o locali soggetti ad allagamenti» fa notare il vicesindaco di Sarmato Giuseppe Riva. «Alle scuole medie, poi, mancava un ascensore per i disabili e le tinteggiature dei locali risalivano agli anni Ottanta. Da quando amministriamo, abbiamo speso 810mila euro per sistemare le scuole che in gran parte derivano da contributi statali, regionali e dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano».

Con il nuovo polo dell'infanzia, sono previsti da progetto 120 posti per i bambini del nido e della materna: tre sezioni di nido dell'infanzia (due da 12 posti ciascuna e una per lattanti da 6 posti) e tre sezioni per la scuola materna (30 bambini per ogni sezione). «Siamo emozionati e soddisfatti per questa notizia - aggiunge l'assessora ai servizi sociali Pinnuccia Tassi - perché è il frutto di tante serate di confronto e discussioni tra noi. Il nostro è un paese in crescita e crediamo nelle nuove generazioni. Abbiamo appena inaugurato la nuova sezione sperimentale della scuola dell'infanzia per 13 bambini, grazie al contributo del Lions Club per l'arredamento del locale, affidandola alla cooperativa L'Arco per una somma di 40mila euro: soldi che avremmo potuto utilizzare per molte altre cose e che invece abbiamo scelto di investire su questo. Quando abbiamo presentato il progetto per il polo dell'infanzia da 2 milioni di euro, questa cifra ci faceva tremare le gambe e non sono mancate le polemiche. Ma chi non risica non rosica».



Il Consiglio comunale in cui è stato riferito del finanziamento FOTO BRUSAMONTI

